



# Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

Data 30.11.2020

COPIA

**OGGETTO: Provvedimenti adottati in stato di somma urgenza (art.163 D.Lgs. 50/2016) emanati dal COC di cui all'Ordinanza n. 49 Prot. 16643 a causa delle violenti precipitazioni del 04/07/2020. Proposta al Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito e copertura della spesa, approvazione verbale d'urgenza e perizia giustificativa- art.163 comma4- D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..**

L'anno **duemilaventi** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore 16,51 col seguito, legalmente convocato in sessione **ordinaria**, in videoconferenza, ai sensi dell'art. 1 co5 del DPCM 10.10.2020 per le ore 16,30 si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Procedutosi all'appello è risultato quanto segue:

	Presenti	Ass.		Presenti	Ass.
1) PARISI Vito, Sindaco	in videoconferenza		12) DE PALMA Vito	in presenza	
2) RIZZI Antonietta	in presenza		13) RATTI Patrizia	in presenza	
3) D'AMELIO Lisa	in videoconferenza		14) MONGELLI Marilisa	in presenza	
4) ACQUASANTA Giorgio	in videoconferenza		15) INGLESE Cristiano		SI
5) BARDINELLA Concetta I.	in videoconferenza		16) LESERRI Rosaria	in presenza	
6) BASTA Sergio	in videoconferenza		17) COSTANTINO Paolo	in presenza	
7) MORO Angelo		SI	<b>Totali</b>	<b>15</b>	<b>2</b>
8) MINEI Antonio	in videoconferenza				
9) CLEMENTE Amedeo	in videoconferenza				
10) CIANNELLA Angela	in videoconferenza				
11) D'ANGELO Giovanni	in videoconferenza				

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Consigliere **Antonietta RIZZI** nella sua qualità di **Presidente**, dichiara aperta la seduta designando a **scrutatori** i tre Consiglieri **Angelo MORO, Angela CIANNELLA e Patrizia RATTI**.

Partecipa in videoconferenza il **Segretario Generale dott.ssa Maria Costantina IEVA**, che cura la verbalizzazione avvalendosi del personale degli uffici e dei servizi esterni di stenotipia, videoconferenza e streaming.

Partecipano senza diritto di voto gli Assessori di seguito elencati:

	Pres.	Ass		Pres.	Ass
LIPPOLIS Romana Maria	in videoconferenza		BITETTI Emiliana	in videoconferenza	
PICCENNA Nicola	in videoconferenza		GIGANTE Domenico	in videoconferenza	
RICCIARDI Nunzio	in videoconferenza				

Rispetto all'appello delle ore 16,51 risulta presente anche il Cons. Angelo Moro, mentre è assente la Cons. Marilisa Mongelli.

Nel corso del dibattito lascia la videoconferenza la Cons. Bardinella.

Partecipano alla videoconferenza al momento della votazione quattordici Consiglieri.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta avente ad oggetto "Provvedimento adottato in stato di somma urgenza (art. 163 del D.Lgs. 50/2016) emanato dal COC di cui all'ordinanza n. 49 prot.16643 a causa delle violenti precipitazioni del 04.07.2020. Proposta al Consiglio Comunale per la copertura della spesa ed approvazione verbale d'urgenza e perizia giustificativa – Art. 163 comma 4 – D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.", completa dei pareri di regolarità tecnica e contabile, resi favorevolmente ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 (**ALL. 1**);

Visto il parere reso favorevolmente dal Collegio dei Revisori dei Conti, ed acquisito al prot. n. 29961 del 4/11/2020 (**ALL. 2**);

Dopo la relazione dell'Assessore alla Sicurezza Urbana e Polizia Municipale, Nicola Piccenna, uditi gli interventi che sono seguiti e le dichiarazioni di voto, così come riportato nel resoconto stenotipico (**ALL. 3**) e preso atto che:

- il capogruppo della lista "PD e lista civica Guardiamo lontano", Cons. Paolo Costantino non parteciperà al voto;
- la capogruppo del "Gruppo Consiliare Indipendente" Cons. Antonietta Rizzi non parteciperà al voto;
- la Cons. Leserri della "Lista Inglese" non parteciperà al voto;
- la capogruppo di "Forza Italia" Cons. Patrizia Ratti non parteciperà al voto;
- il capogruppo de "La Forza dei Fatti" Cons. Vito De Palma non parteciperà al voto;
- il capogruppo della lista "Movimento 5 Stelle" Cons. Sergio Basta preannuncia il voto favorevole

Visto il D. Lgs 267/2000;

Con la seguente votazione per appello nominale dei 14 consiglieri partecipanti alla videoconferenza:

- Parisi Vito: "favorevole"
- Rizzi Antonietta: "non partecipa al voto"
- D'Amelio Lisa: "favorevole"
- Acquasanta Giorgio: "favorevole"
- Basta Sergio: "favorevole"
- Moro Angelo: favorevole"
- Minei Antonio: "favorevole"
- Clemente Amedeo: favorevole"
- Ciannella Angela: "favorevole"
- D'Angelo Giovanni: "favorevole"
- De Palma Vito: assente
- Ratti Patrizia: assente
- Leserri Rosaria: "non partecipo al voto"
- Costantino Paolo: assente

Preso atto del voto favorevole di n. 9 Consiglieri,

#### DELIBERA

Approvare la proposta concernente **“Provvedimento adottato in stato di somma urgenza (art. 163 del D.Lgs. 50/2016) emanato dal COC di cui all’ordinanza n. 49 prot.16643 a causa delle violenti precipitazioni del 04.07.2020. Proposta al Consiglio Comunale per la copertura della spesa ed approvazione verbale d’urgenza e perizia giustificativa – Art. 163 comma 4 – D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.” (ALL. 1).**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, in relazione all’urgenza di provvedere agli adempimenti successivi, con la seguente votazione per appello nominale dei 14 consiglieri partecipanti alla videoconferenza:

- Parisi Vito: “favorevole”
- Rizzi Antonietta: “non partecipante al voto”
- D’Amelio Lisa: “favorevole”
- Acquasanta Giorgio: “favorevole”
- Basta Sergio: “favorevole”
- Moro Angelo: “favorevole”
- Minei Antonio: “favorevole”
- Clemente Amedeo: “favorevole”
- Ciannella Angela: “favorevole”
- D’Angelo Giovanni: “favorevole”
- De Palma Vito: assente
- Ratti Patrizia: assente
- Leserri Rosaria: “non partecipiamo al voto”
- Costantino Paolo: assente

Preso atto del voto favorevole di n. 9 Consiglieri,

#### DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000



## CITTÀ DI GINOSA

Provincia di Taranto

SOGGETTO PROPONENTE: G.C.

PROPOSTA C.C. CRON. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** *Provvedimento adottato in stato di somma urgenza (art. 163 d.lgs. 50/2016) emanati dal COC di cui all'ordinanza N°49 Prot. 16643 a causa delle violenti precipitazioni del 04/07/2020. Proposta al Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito e copertura della spesa, approvazione verbale d'urgenza e perizia giustificativa – art. 163, comma 4 – D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..*

### Premesso:

- **Che** con messaggio di allerta N° 1 del 03.07.2020 Prot. REAOO\_026\_01 emesso dalla PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE è stato diramato allerta "Giallo" per rischio idraulico e idrogeologico per la giornata del 04.07.2020;
- **Che** dalle ore 13:30 circa del 04.07.2020 e per le successive due ore, il territorio Comunale è stato interessato da una violenta perturbazione con precipitazioni abbondanti miste a grandine e venti di forte burrasca;
- **Che** a seguito di tali eventi meteorologici, sul territorio si sono verificati allagamenti, sradicamento di piante ad alto fusto, caduta di rami, caduta di parti di cornicioni e/o strutture di copertura dei lastrici solari, sollevamento dei tombini della rete fognaria, nonché situazioni di pericolo sulla rete stradale, piazze, giardini ed aree pubbliche e private;
- **Che** in data 04/07/2020 alle ore 18,00, presso il Comando di Polizia Locale veniva convocata la riunione operativa del COC istituita dal Vice Sindaco con ordinanza n. 49 prot. 16643 del 04.07.2020, alla quale erano presenti:
  - Vice Sindaco Nicola Piccenna
  - Ass. LL.PP. Nunzio Ricciardi
  - Comm. Antonio Costantino - Ufficio Protezione Civile
  - Comandante Stazione Carabinieri di Ginosola Luogotenente C.S. Francesco Capobianco
  - Ing. Giovanni Zigrino Responsabile Settore VI - UTC
  - S.C. Nicola Mancini con funzioni di segretario
- **Che** ai sensi dell'art. 163 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il responsabile del procedimento può procedere alla redazione del verbale di urgenza, di cui al comma 1, per l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di € 200.000,00 o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità;
- **Che** ai sensi del comma 2, dello stesso articolo, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal responsabile del procedimento o dal tecnico incaricato dell'Amministrazione competente;
- **Che** all'esito della riunione operativa del COC, con apposito Verbale/Disposizione di Servizio, ai sensi dell'art. 163 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il Responsabile del Settore VI Ing. Giovanni Zigrino ha dichiarato la necessità di avviare i provvedimenti previsti nei casi di somma urgenza, disponendo di dar luogo a tutti gli interventi necessari per ristabilire le condizioni di sicurezza nei siti descritti di seguito, affidando direttamente ai sensi dell'art. 163 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori di "Somma urgenza"

ed interessando le Ditte sotto indicate per provvedere al ripristino delle condizioni di sicurezza come di seguito descritto:

- **D. di S. Prot.01/COC del 04.07.2020 - Ditta Bozza Francesco:** Pulizia detriti e fanghi dalle sedi stradali cittadine; pulizia griglie occluse, ripristino funzionalità cunette e canali cittadini occlusi, risistemazione tombini divelti, ripristino segnaletica stradale divelta e/o danneggiata, smaltimento di tutti i materiali conseguenti le precedenti attività, secondo la vigente normativa;
  - **D. di S. Prot.02/COC del 04.07.2020 - Ditta VGA Multiservice:** Rimozione rami spezzati che determinano situazione di pericolo a persone e circolazione stradale e taglio di quelli pericolanti, messa in sicurezza di alberature pericolanti, smaltimento di tutti i materiali conseguenti le precedenti attività, secondo la vigente normativa;
  - **D. di S. Prot.03/COC del 04.07.2020 - Ditta Cazzetta Nicola:** Ripristino finestre Palazzo Municipale, infrante da corpi (ondulina in amianto, pezzi di cornicione, etc.) trasportati dalla violenta tempesta, con relativi vetri, smaltimento di tutti i materiali conseguenti le precedenti attività, secondo la vigente normativa;
  - **D. di S. Prot.04/COC del 04.07.2020 - Ditta Soc. Coop. Galante:** Attività di messa in sicurezza comignolo P.zza Sarno e cornicione Palazzo Comunale con l'uso di piattaforma mobile, smaltimento di tutti i materiali conseguenti le precedenti attività, secondo la vigente normativa;
  - **D. di S. Prot.05/COC del 04.07.2020 - Ditta Matera Arcangelo:** Raccolta e smaltimento, secondo vigenti disposizioni normative, dalla sede stradale ed all'interno della Sede Municipale, di pezzi di manufatti contenenti amianto trasportati dalla tempesta ed infranti contro il palazzo municipale;
- **Che le imprese individuate hanno sottoscritto con immediatezza autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, in cui dichiaro il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica;**
  - **Che come previsto per legge, ai sensi dell'art. 163 comma 3 e 4 del D.Lgs. 50/2016, tramite il Tecnico incaricato, entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori, sono state redatte le perizie giustificative degli interventi, con a base l'elenco prezzi delle opere pubbliche della Regione Puglia edizione 2019, per trasmetterle unitamente ai verbali/ODS COC alla stazione appaltante che provvederà alla copertura della spesa e all'approvazione dei lavori;**

**Viste** le Perizie Giustificative redatte dal Tecnico incaricato Arch. Roberto D'Elia, Istruttore Tecnico Direttivo in organico al VI Settore, trasmesse con nota prot. 0017510 del 13.07.2020, aventi i seguenti quadri economici:

### 1) QUADRO ECONOMICO - Ditta Bozza Francesco

a.1)	Importo delle lavorazioni a misura	Parziali euro	Totali euro
a.1.1)	Per servizi e lavori (soggetto a ribasso d'asta)	8.356,56	
a.1.2)	a detrarre ribasso 20% art. 163 comma 3 D.Lgs. 50/2016	- 1.671,32	
	a.1) Importo lavorazioni ribassato (a.1.1 - a.1.2)	6.685,24	
a.2)	Importo oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	300,00	
	<b>Totale a.1)+ a.2)</b>		<b>6.985,24</b>

b)	Somme a disposizione dell'Ente appaltante per:	Parziali euro	Totali euro
b.1)	I.V.A. lavori 10%	698,52	
	<b>Totale b)</b>		<b>698,52</b>

	<b>IMPORTO COMPLESSIVO a.1) + a.2) + b)</b>		<b>7.683,76</b>
--	---	--	-----------------

## 2) QUADRO ECONOMICO - Ditta VGA Multiservice

a.1)	Importo delle lavorazioni a misura	Parziali euro	Totali euro
a.1.1)	Per servizi e lavori (soggetto a ribasso d'asta)	10.983,94	
a.1.2)	a detrarre ribasso 20% art. 163 comma 3 D.Lgs. 50/2016	-2.196,80	
	a.1) Importo lavorazioni ribassato (a.1.1 - a.1.2)	8.787,14	
a.2)	Importo oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	200,00	
Totale a.1) + a.2)			<b>8.987,14</b>

b)	Somme a disposizione dell'Ente appaltante per:	Parziali euro	Totali euro
b.1)	I.V.A. lavori 10%	898,71	
Totale b)			<b>898,71</b>

IMPORTO COMPLESSIVO a.1) + a.2) + b)			<b>9.685,85</b>
--------------------------------------	--	--	-----------------

## 3) QUADRO ECONOMICO - Ditta Cazzetta Nicola

a.1)	Importo delle lavorazioni a misura	Parziali euro	Totali euro
a.1.1)	Per servizi e lavori (soggetto a ribasso d'asta)	1.224,97	
a.1.2)	a detrarre ribasso 20% art. 163 comma 3 D.Lgs. 50/2016	-245,00	
	a.1) Importo lavorazioni ribassato (a.1.1 - a.1.2)	979,97	
a.2)	Importo oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	0,00	
Totale a.1) + a.2)			<b>979,97</b>

b)	Somme a disposizione dell'Ente appaltante per:	Parziali euro	Totali euro
b.1)	I.V.A. lavori 10%	98,00	
Totale b)			<b>98,00</b>

IMPORTO COMPLESSIVO a.1) + a.2) + b)			<b>1.078,00</b>
--------------------------------------	--	--	-----------------

## 4) QUADRO ECONOMICO - Ditta Soc. Coop. Galante

a.1)	Importo delle lavorazioni a misura	Parziali euro	Totali euro
a.1.1)	Per servizi e lavori (soggetto a ribasso d'asta)	978,39	
a.1.2)	a detrarre ribasso 20% art. 163 comma 3 D.Lgs. 50/2016	195,68	
	a.1) Importo lavorazioni ribassato (a.1.1 - a.1.2)	782,72	
a.2)	Importo oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	0,00	
Totale a.1) + a.2)			<b>782,72</b>

b)	Somme a disposizione dell'Ente appaltante per:	Parziali euro	Totali euro
b.1)	I.V.A. lavori 10%	78,28	
Totale b)			<b>78,28</b>

IMPORTO COMPLESSIVO a.1) + a.2) + b)			<b>861,00</b>
--------------------------------------	--	--	---------------

## 5) QUADRO ECONOMICO - Ditta Matera Arcangelo

a.1) Importo delle lavorazioni a misura		Parziali euro	Totali euro
a.1.1)	Per servizi e lavori (soggetto a ribasso d'asta)	1.300,00	
a.1.2)	a detrarre ribasso 20% art. 163 comma 3 D.Lgs. 50/2016	- 260,00	
a.1) Importo lavorazioni ribassato (a.1.1 - a.1.2)		1.040,00	
a.2)	Importo oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	100,00	
Totale a.1) + a.2)			<b>1.140,00</b>
b) Somme a disposizione dell'Ente appaltante per:		Parziali euro	Totali euro
b.1)	I.V.A. lavori 10%	114,00	
Totale b)			<b>114,00</b>
IMPORTO COMPLESSIVO a.1) + a.2) + b)			<b>1.254,00</b>

### Dato atto:

- Che i costi degli interventi sono stati determinati utilizzando il Vigente Prezziario OO.PP. Regionale della Puglia 2019 o tramite "Analisi dei prezzi" ed accettati dall'impresa esecutrice consensualmente, come contemplato dall'art. 163 comma 3 del D.lgs 50/2016, pertanto i prezzi applicati per le categorie di lavoro, sono da ritenersi congrui rispetto alla realtà del mercato locale.
- Che ai sensi dell'art. 163 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. la stazione appaltante provvede alla copertura della spesa ed all'approvazione dei lavori e delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità;
- Che a norma dello stesso articolo qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;
- Che le imprese affidatarie degli interventi hanno sottoscritto autocertificazione ai sensi dell'art. 163 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Che sull'importo delle lavorazioni eseguite e quantificate nelle Perizie Giustificative è stato applicato il ribasso del 20% a norma dell'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
- Che con Delibera di Giunta Comunale N°113 del 22/07/2020 sono state approvate:
  - Le Perizie giustificative (art. 163 comma 4 - D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) per lavori di somma urgenza, redatte dal tecnico incaricato ed elencate in premessa, con le quali si sono quantificati i lavori per il ripristino dello stato dei luoghi per un importo complessivo pari ad € 20.562,61 IVA 10% Inclusa così come da relativi quadri economici;
  - I seguenti Verbali/Disposizioni di Servizio del 04/07/2020 (art. 163 comma 3 - D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma degli intervenuti, con i quali si sono affidati i lavori di somma urgenza, consistenti nell'esecuzione delle opere di messa in sicurezza del Territorio Comunale come riportato e dettagliatamente illustrato in premessa:
    - ✓ Prot. 01 COC 04.07.2020;
    - ✓ Prot. 02 COC 04.07.2020;
    - ✓ Prot. 03 COC 04.07.2020;
    - ✓ Prot. 04 COC 04.07.2020;
    - ✓ Prot. 05 COC 04.07.2020;

**Ritenuto** che la suddetta documentazione, rispondente ai disposti normativi di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., sia meritevole di approvazione e aderente alle reali necessità d'urgenza e di potenziale pericolo, per i quali si sono emessi gli atti di cui in narrativa;

**Vista** la normativa di cui al D.Lgs n. 267/2000 in tema di regolarizzazione di lavori di somma urgenza;

**Dato atto** che sulla presente proposta sono stati espressi i pareri obbligatori di cui all'art.49 del D.Lgs. n°267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Dato atto** che con Delibera di Giunta Comunale N°113 del 22/07/2020 sono state approvate:

- Le Perizie giustificative (art. 163 comma 4 - D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) per lavori di somma urgenza, redatte dal tecnico incaricato ed elencate in premessa, con le quali si sono quantificati i lavori per il ripristino dello stato dei luoghi per un importo complessivo pari ad € 20.562,61 IVA 10% Inclusa così come da relativi quadri economici;
- I seguenti Verbali/Disposizioni di Servizio del 04/07/2020 (art. 163 comma 3 - D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma degli intervenuti, con i quali si sono affidati i lavori di somma urgenza, consistenti nell'esecuzione delle opere di messa in sicurezza del Territorio Comunale come riportato e dettagliatamente illustrato in premessa:
  - ✓ Prot. 01 COC 04.07.2020;
  - ✓ Prot. 02 COC 04.07.2020;
  - ✓ Prot. 03 COC 04.07.2020;
  - ✓ Prot. 04 COC 04.07.2020;
  - ✓ Prot. 05 COC 04.07.2020;

**Ritenuta** la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n°267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, recante il T.U.EE.LL.;

#### **DELIBERA**

**1. di considerare** le premesse quali parti integrali e sostanziali del presente provvedimento;

**2. di approvare:**

- le Perizie giustificative (art. 163 comma 4 - D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) per lavori di somma urgenza, redatte dal tecnico incaricato ed elencate in premessa, con le quali si sono quantificati i lavori per il ripristino dello stato dei luoghi per un importo complessivo pari ad € 20.562,61 IVA 10% Inclusa così come da relativi quadri economici;
- I seguenti Verbali/Disposizioni di Servizio del 04/07/2020 (art. 163 comma 3 - D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma degli intervenuti, con i quali si sono affidati i lavori di somma urgenza, consistenti nell'esecuzione delle opere di messa in sicurezza del Territorio Comunale come riportato e dettagliatamente illustrato in premessa:
  - ✓ Prot. 01 COC 04.07.2020;
  - ✓ Prot. 02 COC 04.07.2020;
  - ✓ Prot. 03 COC 04.07.2020;
  - ✓ Prot. 04 COC 04.07.2020;
  - ✓ Prot. 05 COC 04.07.2020;

Di prendere atto degli avvenuti affidamenti alle Ditte riportate nelle premesse;

**3. di dare atto** che fanno parte del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati, gli elaborati indicati in premessa costituenti le perizie giustificative, depositati presso l'ufficio segreteria del Comune di Ginosa;

**4. di riconoscere il debito** di Euro 20.562,61, ai sensi dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, e con le modalità previste dal comma 1° lett. e) dell'art.194 del TUEL, occorsa per far fronte agli interventi indispensabili a rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica incolumità;

**5. di dare atto** che per la copertura finanziaria della predetta spesa da riconoscere nel bilancio 2020 pari ad Euro 20.562,61 si provvederà tramite ricorso ai fondi Comunali attingendo al Capitolo 139 art. 1 "Fondo passività potenziali" del Bilancio 2020;



6. di dare atto che la presente Deliberazione è stata inviata per il parere di competenza al Revisore dei Conti;
7. di dare atto che il presente provvedimento di riconoscimento di debito non altera l'equilibrio di bilancio;
8. di rendere il provvedimento d'immediata esecuzione ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.Lgs. n°267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, recante il T.U.EE.LL., in virtù dell'urgenza di perfezionare i suddetti adempimenti.
9. di trasmettere inoltre copia del presente atto ai Responsabili dei Settori Interessati, per i conseguenti adempimenti di competenza;

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO ADOTTATO IN STATO DI SOMMA URGENZA (ART. 163 D.LGS. 50/2016) EMANATI DALLA COC DI CUI ALL'ORDINANZA N°49 PROT. 16643 A CAUSA DELLE VIOLENTI PRECIPITAZIONI DEL 04/07/2020. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE PER LA COPERTURA DELLA SPESA ED APPROVAZIONE VERBALE D'URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA – ART. 163, COMMA 4 – D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II..**

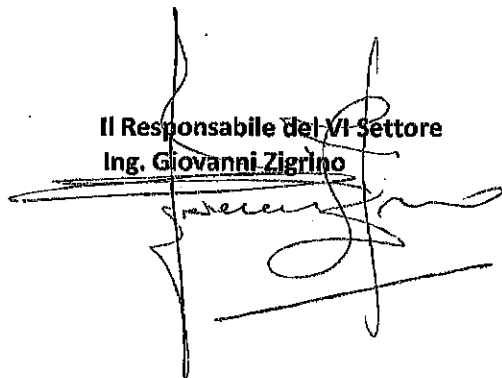
**PARERI OBBLIGATORI**

*Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n°267*

**REGOLARITA' TECNICA:** Visto, si esprime parere favorevole

Ginosa, li 24.09.2020

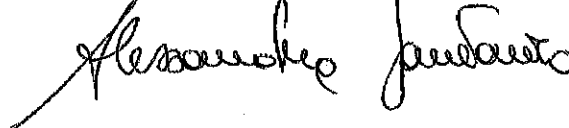
Il Responsabile del VI Settore  
Ing. Giovanni Zigrino



**REGOLARITA' CONTABILE:** Visto, si esprime parere favorevole

Ginosa, li 28.09.2020

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario  
Dott.ssa Alessandra Santomauro





**COMUNE DI GINOSA**

**Collegio dei Revisori dei Conti**

**Verbale n. 19/2020**

L'anno duemilaventi il giorno quattro del mese di novembre alle ore 12,15 nella Casa Comunale del Comune di Ginosa si è riunito, previa convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto :

- Dott. Giorgio Treglia , Presidente;
- Rag. Alfio Savoia , Componente;
- Dott. Andrea Vergori, Componente.

Il Collegio continua i lavori per l'esame della documentazione inviata dall'Ente a mezzo note PEC prot. 0029707 del 02.11.2020 e prot. 0029784 del 03.11.2020 a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, per dare seguito alla richiesta di Parere in merito alle seguenti Proposte di Deliberazione di Consiglio Comunale:

- 1. Area Affari Generali – Servizio Contenzioso ad oggetto:  
“ Sentenza n. 1705/2020 del Tribunale di Taranto.  
Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio.**

## PRESO ATTO

- a) Della Relazione Istruttoria del 02/11/2020 a firma del Responsabile del I settore Area Affari Generali;
- b) Che in relazione alla suddetta attività di accertamento della riconoscibilità del debito, è stato espresso Parere Favorevole di Regolarità Tecnica dal Responsabile dell'Area Affari Generali in data 02/11/2020;
- c) Che il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso Parere Favorevole di Regolarità Contabile in data 02/11/2020;
- d) Che il Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine al debito ha individuato le fonti di finanziamento nel Bilancio di Previsione 2020, al capitolo 139/2 per l'importo di euro 11.079,19.

Il Collegio dei Revisori,

visto

- lo statuto dell'Ente,
- il vigente regolamento di Contabilità,
- il D. lgs 267/2000,
- in relazione alle proprie competenze ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 6) del TUEL D. Lgs. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del TUEL,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

alla succitata proposta di Deliberazione Consiliare per il riconoscimento del debito fuori bilancio, nei rigorosi limiti degli importi statuiti dalla sentenza, con invito all'Ente di trasmettere il relativo atto alla Procura

Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 Legge 289/2002.

\*\*\*\*\*

**2. Area LL.PP. e AMBIENTE settore VI – soggetto proponente Giunta Comunale delibera n. 113 del 22.07.2020 - proposta di delibera di C.C. ad oggetto: “Provvedimento adottato in stato di somma urgenza (art. 163 D.lgs 50/2016) emanati dal COC, di cui all’ordinanza n. 49 prot. 16643, a causa delle violenti precipitazioni del 04.07.2020. Proposta al Consiglio Comunale per la copertura della spesa ed approvazione verbale d’urgenza e perizia giustificativa – art. 163 comma 4 – D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.”**

#### PRESO ATTO

- a) dell’Ordinanza del Sindaco n. 49/2020 albo n. 16643/2020 del 04/07/2020 ad oggetto: “ordinanza contingibile ed urgente – attivazione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile. Violente precipitazioni del 04.07.2020”;
- b) del verbale operazioni COC del 04.07.2020 prot. n°7 COC;
- c) delle n. 5 Perizie Giustificative - Lavori di somma urgenza ai sensi dell’art. 163 del D.lgs 50/2016 a firma del Responsabile del VI Settore, Area LL.PP. e AMBIENTE, Ing. Giovanni Zigrino, datate 13.07.2020, che riconoscono e quantificano i lavori di somma urgenza in complessivi € 20.562,61 per i cinque interventi;

- d) che in relazione alla suddetta attività è stato espresso Parere Favorevole di Regolarità Tecnica dal Responsabile dell' Area LL.PP. e AMBIENTE settore VI in data 24/09/2020;
- e) Che il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso Parere Favorevole di Regolarità Contabile in data 28/09/2020;
- f) Che il Responsabile del Servizio Finanziario, ha individuato le fonti di finanziamento nel Bilancio di Previsione 2020, al capitolo 139/1 per l'importo di € 20.562,61.

Il Collegio dei Revisori,

visto

lo statuto dell'Ente,

il vigente regolamento di Contabilità,

il D. lgs 267/2000,

in relazione alle proprie competenze ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b)

n. 6) del TUEL D. Lgs. 267/2000 ed ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.

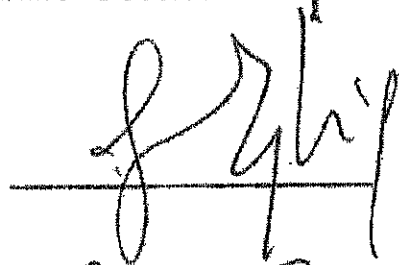
e) del TUEL,

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla succitata proposta di Deliberazione Consiliare per lavori di somma urgenza, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, con invito all'Ente di trasmettere il relativo atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 Legge 289/2002.

Il presente Verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

- Dott. Giorgio Treglia, Presidente



- Rag. Alfio Savoia, Componente



- Dott. Andrea Vergori, Componente



**Punto n. 6 all'ordine del giorno: "Provvedimento adottato in stato di somma urgenza (art. 163 del D.Lgs. 50/2016) emanato dal COC di cui all'ordinanza n. 49 prot. 16643 a causa delle violenti precipitazioni del 04.07.2020. Proposta al Consiglio Comunale per la copertura della spesa ed approvazione verbale d'urgenza e perizia giustificativa – Art. 163 comma 4 – D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.".**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chi illustra il punto?

**ASS. PICCENNA NICOLA**

Io.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sempre l'Assessore Gigante?

**ASS. PICCENNA NICOLA**

No, Assessore Piccenna.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chiedo scusa. Prego, Assessore.

**ASS. PICCENNA NICOLA**

Abbiamo la stessa voce, forse. Mi sentite?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, prego.

**ASS. PICCENNA NICOLA**

Io parlo poco nei Consigli. Preliminarmente volevo cogliere l'occasione per fare gli auguri al nuovo Vicesindaco Domenico Gigante, perché sono sicuro che saprà fare bene il suo lavoro, con impegno, competenza, professionalità e soprattutto con molto spirito di abnegazione che ha sempre dimostrato finora. È un'occasione propizia per tanti di noi per mettersi alla prova e per dare il meglio di se stessi a beneficio della comunità, un'esperienza molto interessante, utile. E io colgo anche l'occasione in questa sede di ringraziare il Sindaco, che mi ha dato questa possibilità, il Consiglio, che mi ha stimolato nella dialettica consiliare, e soprattutto tutti i cittadini, che mi hanno sostenuto nel portare avanti questo incarico.

Posto tutto ciò, passo alla presentazione del punto. Il punto che andiamo ad approvare riguarda esattamente un provvedimento che è stato adottato lo scorso 4 luglio 2020 in occasione di violenti precipitazioni che poi hanno causato sul nostro territorio la caduta di molti alberi, l'intasamento di canali di scolo, l'intasamento delle strade con rifiuti e detriti dei terreni confinanti, caduta di alberi ad



alto fusto, caduta di segnali stradali. Insomma, lo stato di emergenza che si è venuto a creare in quella situazione ha richiesto la convocazione urgente del COC, che è stato convocato con l'ordinanza 49/2020, a seguito della quale poi sono state nominate cinque ditte per un immediato intervento sul territorio per ripristinare gli adempimenti di sicurezza al fine di garantire l'incolumità pubblica e privata di tutti quanti i cittadini. A seguito delle prestazioni che sono state fornite da queste ditte, è stata effettuata nei termini dei dieci giorni perizia da parte dell'Ufficio Tecnico per il riconoscimento dell'entità degli importi che sono stati assunti e spesi. Questa somma, che ammonta esattamente a 20.562,61 euro, sarà coperta con il capitolo 139, l'articolo 1, esattamente con il fondo delle passività potenziali del Bilancio 2020, e la delibera si conclude esattamente con il parere favorevole dei Revisori dei Conti, che hanno verificato quanto è stato effettuato e soprattutto le prestazioni che sono state effettuate da parte delle imprese chiamate ad effettuare questi lavori sul nostro territorio.

L'ho semplificata anche per ottemperare all'indicazione iniziale del Presidente del Consiglio di alleggerire quanto più possibile la presentazione delle delibere.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie tante, Assessore. Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Costantino.

#### **CONS. COSTANTINO PAOLO**

Allora, Presidente, questa è una deliberazione che apre un tema, e quindi potrebbe un dibattito infinito, perché riguarda i debiti fuori bilancio prodotti da lavori di somma urgenza. In occasione di un Consiglio precedente avevo posto la domanda se vi era la possibilità di evitare che si facessero debiti fuori bilancio in occasioni particolari, quali, per esempio, per i lavori di somma urgenza. Perché in passato – ci ricordiamo, chi ha fatto il Sindaco – la legge prevedeva di fare l'ordinanza, e quindi far effettuare i lavori, però entro trenta giorni dall'ordinanza bisognava approvare una delibera di Giunta di copertura finanziaria per quei lavori, altrimenti diventava debito fuori bilancio. Questa norma non c'è più. Non capisco perché il legislatore l'abbia di fatto eliminata, perché ogni qualvolta che si fanno lavori di urgenza si produce nel 100 per cento dei casi un debito fuori bilancio. Su questa delibera nessuna di queste ditte ci ha chiesto degli interessi, perché i lavori sono stati fatti *...(incomprensibile per problemi di linea)*... pagando a distanza di tanti mesi. E dunque non è passato nemmeno tanto tempo. In altri casi in passato passava più di un anno.

Però il discorso qual è? Ricordo a me stesso, così ce lo ricordiamo tutti, che i debiti fuori bilancio, secondo il Testo Unico, all'articolo 194, sono legittimati da: sentenze esecutive (è il caso di prima, la deliberazione che abbiamo approvato prima); dalla copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituti (non ci riguarda); dalla ricapitalizzazione di società di capitali (non ci riguarda); da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza; infine dall'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi... eccetera, eccetera, nei limiti dell'utilità e arricchimento per l'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza, ed è il nostro caso specifico. Anche i Revisori dei Conti giustificano il loro parere positivo citando appunto la lettera e) dell'articolo 194 del Testo

Unico. Questa problematica, è ovvio, colpisce tutti i Comuni, sarà la dannazione anche per le Amministrazioni *...(incomprensibile per problemi di linea)...* più avere la possibilità di *...(incomprensibile per problemi di linea)...* per la somma urgenza.

Prima di entrare nel merito della delibera, anche qui carente di qualche documento, mi sono posto se è possibile votare questo tipo di debito fuori bilancio. Con il dottor Bonelli ieri abbiamo fatto una ricerca e abbiamo trovato una sentenza, un parere della Corte dei Conti su lavori di somma urgenza, le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2012 ed il recente orientamento della Corte dei Conti. Saltiamo tutta la parte preliminare e andiamo alle conclusioni, perché è lunghissimo: "Dopo questa rapida analisi – che rapida non è, perché per noi è lunghissima, abbiamo visto dalle comunicazioni del Presidente è interminabile, ma per loro è rapida – del nuovo quadro normativo vigente e dell'orientamento dottrinale della Corte dei Conti, si possono trarre le seguenti due conclusioni: a fronte di spese per lavori di somma urgenza, è sempre necessario il riconoscimento del debito fuori bilancio, a nulla rilevando la disponibilità o meno del relativo capitolo di bilancio delle necessarie risorse finanziarie. Ciò che fa scattare la procedura di riconoscimento del debito infatti non è più, come avveniva fino alla fine dello scorso anno, l'insufficienza delle risorse finanziarie, bensì il ricorso della procedura *...(incomprensibile)...* prevista dal comma 3 dell'articolo 191 del TUEL", e l'abbiamo letto prima. 2) "Se si rispetta la procedura e i tempi ivi previsti, il Consiglio dell'Ente potrà riconoscere come legittimo l'intero debito, comprensivo anche dell'utile d'impresa della ditta affidataria *...(incomprensibile per problemi di linea)...* non potrà essere fatto rientrando nel Bilancio dell'Ente. Al contrario, il relativo rapporto obbligatorio limitatamente all'utile d'impresa intercorrerà tra la ditta che ha eseguito i lavori e l'Amministrazione". Quindi dice la Corte dei Conti: sui lavori di somma urgenza, indipendentemente da tutto, poiché non c'è mai il capitolo aperto, non ci sono i soldi, è giustificato fare debito fuori bilancio. Però ci sono tre righe finali: "Va da sé infine che, qualora le spese relative ai lavori di somma urgenza vengono effettuate nel rispetto delle regole ordinarie di cui al comma 1 e 2 dell'articolo 191 del Testo Unico ovvero con preventiva assunzione dell'impegno di spesa, la questione non si pone minimamente, esulando tali ipotesi dalla procedura derogatoria di cui al comma 3". Domanda: ma è possibile che non si possa trovare una soluzione per evitare, quando si fa un lavoro di somma urgenza, il ricorso al debito fuori bilancio? Dal momento che la stessa Corte dei Conti ci dice: Sì, va bene, se non hai disponibilità e c'è un lavoro di somma urgenza, c'è un'alluvione, procedi e poi lo riconosci come debito fuori bilancio. Ma ti dice anche, alla fine, che, se è in predisposizione una predisposizione di atti con impegno di spesa, puoi avviare a fare la procedura. Cioè, secondo me, è possibile – è tutto da verificare, questo lo chiedo probabilmente più al Segretario – fare una deliberazione *...(incomprensibile)...* su ordinanza in questo caso del Vicesindaco, se non sbaglio... sì, il 4 luglio 2000; a mio giudizio dovrebbe riunirsi anche la Giunta contestualmente e approvare un atto di impegno di spesa, magari un impegno di spesa che sia orientativo, nel prevedere che questi lavori verrebbero effettuare. Perché, comunque sia, se è un impegno di spesa, si evita di andare in debito fuori bilancio – e in questo caso ci è andata bene –, ma soprattutto evitiamo tutto quello che viene dopo con gli interessi e tutto quello che chiederanno le ditte che hanno effettuato i lavori.

Domanda: c'è un criterio di selezione su come vengono individuate generalmente le ditte quando si fa un lavoro in somma urgenza? Perché ho visto qui l'elenco di cinque ditte che hanno effettuato i lavori. Qualche cittadino dice: "Ma come mai sono sempre le stesse?". Allora vorrei capire come funziona il meccanismo.

Poi sarei stato curioso di capire, per quanto riguarda i lavori della ditta Matera Arcangelo, proprio per curiosità, raccolta e smaltimento *...(incomprensibile per problemi di linea)...* sede municipale di pezzi di manufatti contenenti amianto trasportati *...(incomprensibile per problemi di linea)...* palazzo municipale. Forse l'allora Vicesindaco, Assessore si ricorderà se li ha visti. Però mi pare veramente curioso che arrivano questi pezzi di amianto e *...(incomprensibile per problemi di linea)...*

**ASS. PICCENNA NICOLA**

Posso rispondere, Consigliere?

**CONS. COSTANTINO PAOLO**

Un attimo, un attimo. Come previsto dalla Legge – dice un passaggio della delibera – ai sensi dell'articolo 163, comma 3, 4, del decreto legislativo 50/2006 *...(incomprensibile per problemi di linea)...* lavoro *...(incomprensibile per problemi di linea)...* Mi sembra che questo non c'è nel fascicolo o non l'ho visto io. *...(incomprensibile per problemi di linea)...* per trasmettere unitamente ai verbali e al COC alla stazione appaltante che provvederà alla copertura della spesa e all'approvazione dei lavori. Vedete, nella delibera stessa è citata la copertura della spesa. Che poi si produca debito fuori bilancio, nella delibera stessa è stata citata la possibilità che si abbia la copertura di una spesa.

Ora, io credo che sarà importante... ed è poi citato anche a pagina... dopo il quadro economico nuovamente viene citato l'articolo 163 *...(incomprensibile per problemi di linea)...* Quindi per me è interessante capire, se il Segretario ci potrà aiutare – non adesso, ma anche dopo – come se ne esce da questa storia, considerando che, quando ci sono le opportunità ovvero c'è la necessità di fare un verbale di somma urgenza a seguito di un'alluvione, a seguito di qualsiasi evento, climatico e non, ci sarà sempre il problema della copertura della spesa. Io credo che se noi prevediamo... cioè se voi prevedete, chi amministra prevede a monte una delibera di Giunta di copertura nell'arco di quindici giorni, può impegnare le somme ed evitare di andare in debito fuori bilancio. D'altronde nel parere della Corte dei Conti del 2019 è citato alla fine, ma è detto chiaramente che il debito fuori bilancio è obbligatorio se non hai la copertura di spesa, ma non si pone per niente se hai la copertura di spesa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ha terminato, Consigliere?

**CONS. DE PALMÀ VITO**

Auguri *...(incomprensibile)...* per il compleanno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Quindi ha terminato l'intervento?

Posso dare la parola all'Assessore. Prego.

#### **ASS. PICCENNA NICOLA**

Allora, Consigliere, il debito che è stato costituito a seguito dell'intervento è stato approvato nella Giunta con la delibera 113 esattamente diciotto giorni dopo. E la ragione per cui si fa utilizzo del fondo, che, ripeto, sono dei contenitori dove si accumulano delle risorse da poter impiegare nel momento in cui si ha bisogno... e questo rientra proprio nel buon andamento delle regole di bilancio dell'amministrazione. Quindi, quando io non sono in grado di poter prevedere una somma futura o temo che succeda qualcosa e faccio una valutazione ponderata del bilancio, costituisco un fondo che vado poi a stornare nel momento in cui ne ho bisogno.

C'è da dire una cosa: lei ha citato l'articolo 194 del TUEL, che prende in esame la fattispecie di riconoscimento del debito fuori bilancio. Da non trascurare è il punto e) del terzo comma che lei ha citato, quando si parla di acquisizione da parte dell'Ente di beni e servizi che arrecano un vantaggio. Io non vorrei dimenticare – e non ve lo dimenticate – che una delle ragioni per cui spesso noi approviamo i debiti fuori bilancio discendenti da sentenze di condanne per insidie stradali riguarda esattamente la norma prevista dall'articolo 2051 del Codice Civile, che fissa in capo ai proprietari della strada e ai responsabili l'onere di rifondere i danni che vengono cagionati a terzi.

La ragione per cui si interviene tempestivamente e si scelgono le imprese dagli elenchi delle imprese fiduciarie del Comune è che abbiano una caratteristica: siano specializzate in quei settori e abbiano i mezzi immediatamente disponibili sul campo, tanto da poter ridurre al minimo i tempi di intervento. Perché? Perché, se su una strada si viene a costituire una voragine e io non la chiudo immediatamente, mi ritroverò successivamente una causa civile per danni cagionati a terzi e, in quanto proprietario della strada, sarò costretto io a rifondere i danni, esattamente come abbiamo fatto con la sentenza precedente. Perché le sentenze sono *...(incomprensibile)...* a cui non ci si può sottrarre. Si può far ricorso, ma nell'immediatezza dell'emissione della sentenza l'obbligazione è quella di pagare.

Detto questo, è vero quello che può dire la giurisprudenza, però è altrettanto vero che, laddove c'è una lacuna o un vuoto normativo, bisogna correre ai ripari. E il legislatore fa questo. La Giunta può eventualmente adottare delle misure prudenziali andando a costituire dei fondi in bilancio, cosa che noi non abbiamo omesso di fare. Abbiamo costituito il fondo per debiti fuori bilancio e c'è anche quello per le passività potenziali. Il che significa che, laddove io temo che possa avere una condanna perché c'è già un'obbligazione che mi vede esposto dal punto di vista del risarcimento, io devo andare a costituire un fondo per le passività potenziali perché mi aspetto una condanna. È quindi, nella logica della prudenza, del buon andamento, della buona gestione amministrativa e per ridurre al minimo i danni dell'Ente nei confronti dei terzi, facciamo questo tipo di attività in Bilancio, di cui è stato ampiamente data spiegazione precedentemente anche dall'Assessore al Bilancio.

Quindi, detto questo, io ritengo che l'Amministrazione, soprattutto in questa fattispecie e trascurando quella della parte normativa e legislativa, che può essere colmata, per carità, ma a noi

non si può addebitare nessuna negligenza che riguardi la gestione di queste emergenze e soprattutto l'imputazione della spesa.

Volevo aggiungere un altro dettaglio. Spesso lei ha sollevato anche la questione delle imprese. Molte imprese, perché possano interloquire, interagire e lavorare con la Pubblica Amministrazione, devono avere il DURC a posto, in regola, cioè il Documento unico contributivo retributivo, e molte imprese che stanno sul territorio, che spesso lamentano questo tipo di azione, non hanno il DURC a posto, ragion per cui non possono contrarre con la Pubblica Amministrazione, Consigliere. Non perché non lo si voglia, però le regole sono reciproche, sono bilaterali. Noi siamo obbligati alla rotazione come impresa, come ente pubblico... chiedo scusa, come ente pubblico; le imprese sono obbligate anche loro ad avere una serie di documentazioni in regola e solo attraverso questi adempimenti poi possono contrarre con la Pubblica Amministrazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ha terminato, Assessore?

**ASS. PICCENNA NICOLA**

Sì, io ho terminato questo punto. Credo di non avere altro da aggiungere.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Possiamo procedere con gli altri interventi.

**ASS. PICCENNA NICOLA**

C'è anche il parere favorevole dei Revisori che è stato espresso e allegato alla delibera.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non ho compreso, scusi.

**ASS. PICCENNA NICOLA**

Credo di aver detto tutto. Avevo qualche perplessità sulla relazione dei Revisori dei Conti, ma credo di averla citata, che ha espresso parere favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Va benissimo, grazie. Ci sono altri interventi?

Consigliere De Palma, prego.

**CONS. DE PALMA VITO**

Questa delibera è chiaramente un provvedimento, così come viene riportato, adottato in seguito a una situazione imprevedibile e di urgenza. Diceva prima il Consigliere Costantino che nel passato vi era... È rimasta quella previsione, Consigliere Costantino, leggermente modificata, c'è ancora. Ed è disciplinata dall'articolo a cui fa riferimento proprio la delibera di Giunta. La delibera di Giunta, al punto

4, dice di proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 191, comma 3, del decreto 267, del Testo Unico, le modalità previste dal 1° comma e il riconoscimento della copertura finanziaria. Il comma 3 del 191, così come modificato dall'articolo 1, comma 901, della legge 145/2018 (perché è stato recentemente modificato), dice: "Per i lavori pubblici di somma urgenza – ed è il caso in questione – cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi su proposta del Responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti dell'accertata necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro trenta giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della delibera consiliare". Il problema di questa delibera è che, tanto per cambiare, è fuori dai termini, cioè è fuori dalla norma. Perché la norma è chiara. La norma ti dice che, se ci sono lavori di somma urgenza... ed è il caso in questione, non mi permetto neanche di dubitare. È dato atto nelle delibere che c'è la relazione, anche se in realtà la relazione, la perizia, per capirci, non è allegata, però ho letto la delibera, ho visto che è anche protocollata, quindi difficilmente ci si può inventare un numero di protocollo. Il problema è che questa delibera di Giunta, che correttamente è stata fatta nei venti giorni come previsto dalla legge, nei venti giorni dall'ordinanza alle ditte – le ordinanze sono state fatte il 4 luglio 2020, la delibera di Giunta è stata fatta il 22 luglio – aveva necessità di essere riconosciuta con delibera del Consiglio Comunale, a cui la Giunta si doveva sottoporre per la copertura finanziaria, entro trenta giorni dalla data di deliberazione della Giunta, cioè praticamente: 22 luglio/22 agosto. Perché questo? Perché fa riferimento all'articolo 194, comma 1, lettera e). Che cosa dice? Perché prima l'Assessore Piccenna in parte lo ha rappresentato, ma ha sfiorato l'argomento. Il 194, comma 1, lettera e): acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, e 3... nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. In realtà questo non è. Però, in definitiva, io penso che, più che un arricchimento, c'è stata una necessità di intervenire in somma urgenza e il debito va riconosciuto. Come diceva il Consigliere Costantino, siamo stati fortunati che le ditte, al termine dei trenta giorni, non hanno subito emesso la fattura al Comune. Ma questo non significa che non possono farlo un domani, per esempio.

Oggi noi stiamo di fatto eludendo la norma. La norma diceva espressamente trenta giorni e invece non si capisce per quale motivo noi abbiamo atteso: dal 22 agosto siamo a novembre, e quindi stiamo a tre mesi oltre i termini previsti per riconoscere questo debito. Non comprendo la ragione per cui si è atteso tanto tempo, perché, se quel fondo di passività potenziali, come dice l'Assessore Piccenna, era già previsto in precedenza, poteva essere attinto direttamente con una delibera fatta a settembre, non aveva necessità di essere rimpinguato perché magari era stato utilizzato, salvo che non sia così la questione. Però ancora una volta ci troviamo di fronte a una delibera che viene in Consiglio Comunale. E quindi mi sa che la responsabilità non è degli Uffici, perché è la Giunta che aveva il compito di sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale il provvedimento e la Giunta non lo ha fatto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliera Ratti.

**CONS. RATTI PATRIZIA**

Grazie, Presidente. Mi associo a quanto è stato già rappresentato sia dal Consigliere Costantino che dalle ultime osservazioni fatte dal Consigliere De Palma.

Volevo aggiungere semplicemente, a chiusura della discussione, che quest'atto, anche per tutte le ragioni già esposte, è uno di quegli atti in cui è lo stesso Collegio dei Revisori che invita alla trasmissione alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 289/2002. Quindi questo proprio per completare il discorso e le evidenze che sono state già dimostrate dagli altri Consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie a lei. Ci sono altri interventi?

**ASS. PICCENNA NICOLA**

Volevo aggiungere, Presidente, che tutti i debiti fuori bilancio vengono trasmessi alla Corte dei Conti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Va bene.

**ASS. GIGANTE DOMENICO**

Volevo dire una cosa, Presidente, velocemente. Volevo soltanto dire che la Giunta non è stata inerte, perché noi abbiamo fatto la delibera numero 113 del 22 luglio 2020, quindi abbiamo già fatto la proposta nei trenta giorni al Consiglio Comunale per la copertura della spesa. È allegato al fascicolo. Quindi non c'è stata l'inerzia. Poi, se vedete, c'è stato evidentemente un lavoro di verifica, di perizia per fare un fascicolo completo da parte dell'Ufficio, che ha posto a settembre, a fine settembre il visto tecnico. E quindi la Giunta non è stata inerte. Volevo dire soltanto questo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A chiarimento, io, appena ho avuto conoscenza di questa delibera, ho convocato immediatamente la Conferenza dei Capigruppo e avevo convocato il Consiglio Comunale. È chiaro che non è dipeso certamente dal Consiglio non intervenire tempestivamente, perché la Presidente convoca tempestivamente Capigruppo e Consiglio nel momento in cui vengono evidenziate le scadenze.

Ad ogni buon conto, credo che non ci siano altri interventi, per cui possiamo procedere...

**CONS. DE PALMA VITO**

Presidente, mi permette?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego.

**CONS. DE PALMA VITO**

Stasera devo dissentire nuovamente dall'Assessore Gigante. La Giunta ha adottato il 22 luglio, Assessore, la delibera... ha fatto la delibera di Giunta di somma urgenza, perché altrimenti quell'ordinanza – non so chi ha firmato l'ordinanza, prossimo il Sindaco – non era valida, perché la devi obbligatoriamente ratificare entro venti giorni. Altrimenti quella ordinazione di lavori fatta ...*(incomprensibile)*... le condizioni eccezionali, perché il Sindaco non può fare un'ordinanza, tra l'altro, anche con indicazione delle ditte, senza gara e così via. In presenza di condizioni eccezionali, questa cosa è prevista. Ed entro venti giorni devi ratificarla con delibera di Giunta. La cosa è avvenuta, in effetti ne ha dato atto io. Il problema è che la Giunta aveva l'obbligo di trasmetterla al Consiglio Comunale. E gliel'ha detto adesso la Presidente del Consiglio Comunale, che ha ricevuto questa proposta di delibera soltanto qualche giorno fa, mentre andava fatto nei trenta giorni dal 22 luglio. E questo non è avvenuto. L'acquisizione dei pareri avviene nei trenta giorni. Non comprendo per un parere... Le perizie dovevano essere già allegate. Se le perizie sono state fatte dopo, non lo diciamo, ma le perizie devono essere fatte prima, a giustificazione dell'ordinanza, altrimenti quella spesa non era... Quindi tutto ciò che è avvenuto dopo non è ragione di perizie. Quello che è avvenuto dopo... devi prendere la delibera e la devi passare per la copertura al Consiglio Comunale. Non va fatto null'altro. Si trattava soltanto di istruire la proposta deliberativa. Se la leggete, è una "sorta" di copia e incolla rispetto alla delibera di Giunta, non è differente.

**ASS. GIGANTE DOMENICO**

Però io stavo dicendo un'altra cosa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

È inutile discutere ancora di questo. A completare il discorso della tardività, ricordo che noi abbiamo avuto Consigli Comunali ad agosto, a settembre... no, a fine luglio, a settembre, a ottobre e poi a novembre, quindi i termini per adempiere correttamente c'erano. Comunque credo che ormai si sia sviscerato tutto quanto riguarda l'irregolarità. Credo che, anche data l'ora, se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con le dichiarazioni di voto.

È un intervento, Consigliere Costantino, o la dichiarazione di voto?

**CONS. COSTANTINO PAOLO**

Replica e dichiarazione di voto, così poi non parlo più.

Volevo dire all'Assessore Piccenna: non è che, perché la delibera va alla Corte dei Conti, stiamo ...*(incomprensibile per problemi di linea)*... perché tutti i debiti fuori bilancio vanno alla Corte dei



Conti. Però questo non vuol dire che è una garanzia per chi approva. Ho letto prima le ultime tre righe di quel parere, che sono chiare: "ovvero con preventiva assunzione dell'impegno di spesa, la questione non si pone minimamente", dice la Corte dei Conti, "esulando tali ipotesi dalla procedura derogatoria di cui al comma 3". Cioè la Corte dei Conti dice che devi fare tutto il possibile per evitare il debito fuori bilancio. Come? Impegnando preventivamente la spesa. Ovviamente nessuno sta accusando l'Amministrazione per aver fatto quello che ha fatto, perché era indispensabile. E sappiamo che è accaduto ...*(incomprensibile per problemi di linea)*... Sappiamo anche che le difficoltà sono di natura tecnico-burocratica, i tempi di approvazione degli atti sono più lenti, e quindi non si riesce mai a stare nei tempi. Però è d'obbligo anche capire che una soluzione dobbiamo per forza trovarla. Non è possibile che, ogni qualvolta c'è un lavoro di somma urgenza, si debba andare sempre in deroga e sempre andare in debito fuori bilancio. Perché poi matura la convinzione di un amministratore che è possibile fare un debito fuori bilancio. Fatto sta che comunque la procedura è errata e va modificata. Io avevo sollevato questa problematica tanti mesi fa. All'epoca ...*(incomprensibile per problemi di linea)*... e, secondo me, sarebbe opportuno, dal momento che queste problematiche ci saranno sempre, stabilire una strategia tra Amministrazione e Uffici che sono coinvolti, quasi sempre sono l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Ragioneria, per fare in modo che i tempi...  
...*(incomprensibile per problemi di linea)*... di spesa viene fatto rapidamente e i tempi vengono rispettati, non si corre il rischio più di fare dei debiti fuori bilancio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La dichiarazione di voto?

**CONS. COSTANTINO PAOLO**

Il PD non partecipa al voto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Per le altre dichiarazioni di voto, prego.

Allora faccio la mia nell'attesa della vostra decisione. Neanche io parteciperò al voto.

Consigliera Leserri.

**CONS. LESERRI ROSARIA**

Non partecipiamo al voto. Nonostante l'esposizione dell'Assessore Piccenna e le precisazioni dell'Assessore Gigante, oltre tre mesi per una somma di emergenza e portarla in un debito fuori bilancio è qualcosa di inaccettabile. Grazie. Quindi non partecipo al voto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Consigliera Ratti.

**CONS. RATTI PATRIZIA**

Neanche io parteciperò al voto per tutte le ragioni prima rappresentate.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere De Palma.

**CONS. DE PALMA VITO**

Non partecipo al voto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Basta.

**CONS. BASTA SERGIO**

Il Gruppo di Maggioranza voterà favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Va benissimo. Io ho già dato la mia indicazione.

Segretario, ha preso atto dell'allontanamento della Consigliera Bardinella?

**SEGRETARIO COMUNALE**

No. È stato messo in rete?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, è stato messo sulla *chat*. Le ho fatto anche un messaggio per chiederle di riportarlo. In *chat* personalmente le ho chiesto la cortesia di prendere atto dell'allontanamento.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Ne prendiamo atto. Allora i presenti sono 14, giusto?

Allora cominciamo con la votazione di questo punto.

*Si procede alla votazione, per appello nominale, del punto n. 6 all'ordine del giorno.*

*Si comunica il conteggio dei voti:*

*- Favorevoli: 9.*

*- Non partecipanti al voto: 5.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Procediamo adesso con la votazione dell'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione, per appello nominale, dell'immediata eseguibilità.*

---

*Il conteggio dei voti è il seguente:*

*- Favorevoli: 9.*

*- Non partecipanti al voto: 5.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Va benissimo. Quindi la delibera può ritenersi approvata anche sotto il profilo dell'immediata eseguibilità.

Possiamo procedere all'illustrazione del prossimo punto all'ordine del giorno.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

LA PRESIDENTE  
f.to Avv. Antonietta Rizzi

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. ssa Maria Costantina IEVA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 11 DIC 2020 per restarvi per 15 gg. consecutivi.

La presente deliberazione si compone fin qui di n. 28 fasciate ed è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li

11 DIC 2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola Bonelli

*NB*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

Ai sensi del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

- CHE la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 11 DIC 2020 al n. \_\_\_\_\_

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30 NOV 2020

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
dott. Nicola Bonelli